

CONSORZI DI BONIFICA. Le candidature per Coldiretti, Confagricoltura e Cia-Agricoltori

Gli agricoltori uniscono le forze Lista unitaria per la prima volta

«Così lavoreremo insieme per il bene del territorio»
 In una civica compaiono anche le «Mamme no-Pfas»

Elezioni con sorpresa, nei Consorzi di bonifica che operano nella nostra provincia. In previsione delle votazioni del 15 dicembre, che porteranno al rinnovo dei consigli degli enti, infatti, sono cambiate radicalmente le formazioni in lizza. La prima, e più consistente, novità è data dal fatto che sia al consorzio Veronese, che opera in tutto il

territorio posto a destra del fiume Adige, che nell'Alta pianura veneta, che gestisce canali e fiumi nell'area posta a sinistra dello stesso Adige, oltre che in ampi territori del Vicentino, le forze tradizionalmente imperanti nella bonifica, quelle dell'agricoltura, hanno unito le forze. Invece di darsi battaglia, Coldiretti, Confagricoltura e Cia-Agricoltori italiani, infatti, stavolta hanno deciso di presentare candidature unitarie.

Per quanto riguarda il Veronese, la lista unitaria sarà presente nelle fasce seconda e terza, in cui votano coloro che pagano tributi medio-alti ed a cui spettano in tutto 18 dei 20 seggi del consiglio. In seconda fascia, poi, sarà in lizza anche la formazione «Uniti per la bonifica e la tutela del territorio», che è formata da produttori e che, comunque, non è antagonista rispetto a quella delle associazioni



Silvio Parise, presidente uscente di Alta pianura veneta

di categoria.

Nella prima fascia, sempre dal punto di vista degli operatori del primario, ci saranno una lista targata Coldiretti ed una di «Uniti per la bonifica e la tutela del territorio». Sempre in prima fascia, dove

votano principalmente proprietari o conduttori di edifici e che garantisce solo 2 due posti in consiglio, concorrerà anche una lista civica. Si tratta di «Cittadini nei consorzi», che è stata promossa dal consigliere regionale Cinque

stelle Manuel Brusco.

Nell'Alta pianura veneta, nella seconda e terza fascia, che valgono in tutto 15 seggi, sulla scheda elettorale ci saranno solo liste che riuniscono le tre associazioni di categoria. In prima fascia la formazione «Cittadini dei consorzi» ospiterà anche rappresentanti delle «Mamme no Pfas». Sarà poi presente anche una seconda lista civica, «Fossi puliti», che è formata principalmente da consorziati della zona di San Bonifacio.

«Noi agricoltori siamo le prime, e spesso uniche, sentinelle del nostro territorio, per questo risulta importante fare fronte comune, con l'obiettivo di mantenere inalterato l'equilibrio idrogeologico della nostra terra», afferma Daniele Salvagno, il presidente provinciale e regionale Coldiretti. «Abbiamo deciso di unire le forze per far sì che il consorzio continui a lavorare a beneficio del territorio, con quella velocità ed efficienza che è sempre più una necessità, a causa delle mutazioni climatiche», sottolinea invece Silvio Parise, il presidente uscente dell'Alta pianura veneta. • **LU.FI**

Ai coltivatori interessa soprattutto l'equilibrio idrogeologico del territorio

